

Status del Nibbio reale *Milvus milvus* nella Sicilia centro-meridionale

GIOVANNI SALVO

Via Caprera 50, 92020 Racalmuto (AG)

Sin dal 1985 si è notato in Sicilia un declino di alcune specie di rapaci nidificanti, tra cui il Nibbio reale *Milvus milvus*. Nella presente nota vengono riportati i dati sulle osservazioni in un territorio di 5000 km² della Sicilia centro-meridionale, equivalenti al 20% della superficie totale dell'isola.

Risultati e discussione – La ricerca, iniziata nel 1977, ha consentito di censire complessivamente 13 coppie nidificanti. Regolari ricognizioni nei siti hanno rilevato la rarefazione della specie. Nella Tab. 1 è riportato l'andamento della popolazione tra il 1984 ed il 1996, mentre in Tab. 2 sono elencati i siti dai quali la specie è scompar-

Tab. 1. Declino delle coppie di Nibbio reale nella Sicilia centro-meridionale tra il 1984 ed il 1996.

Anno	numero di coppie
1984	13
1987	12
1988	11
1990	9
1992	5
1994	4
1996	3

sa nello stesso periodo.

I periodi più a rischio per la specie sono l'autunno e l'inverno: la prima coppia scomparve tra il 1985 e l'86, la seconda nell'autunno-inverno 1987-88, altre due nel 1989-90, quattro tra l'autunno del 1991 ed il '92, una nel 1993-94 ed una nel 1995-96.

Nell'area di studio il Nibbio reale sopravvive

Tab. 2. Elenco dei siti da dove il Nibbio reale è scomparso e anni delle ultime osservazioni.

territorio di Mussomeli	1984
territorio S. Angelo Muxaro	1987
territorio di Casteltermini	1989
monte Cammarata	1989
Pizzo Rondine	1991
monte Rose	1991
monte Genuardo	1991
monte Colomba	1991
monte San Vitale	1993
bassa valle del Sosio	1995

ancora in tre siti; in uno si riproduce con regolarità, mentre negli altri due sono stati osservati negli ultimi anni adulti in periodo di nidificazione, ma non sono state raccolte prove certe di riproduzione. Singoli individui in erratismo sono stati occasionalmente avvistati in altri ambienti. Analogo declino è stato riscontrato in altri siti siciliani (B. Massa e M. Lo Valvo, com. pers.). Vari elementi indirizzano le cause della rarefazione del Nibbio reale verso il bracconaggio e l'avvelenamento. L'abitudine di alimentarsi spesso di carogne, che sono talvolta avvelenate, o nelle discariche, dove si possono rinvenire anche rifiuti tossici, può risultare oggi fatale per la specie. Una possibilità di sopravvivenza può essere offerta al Nibbio reale, ma anche al Capovaccaio *Neophron percnopterus* (cfr. Salvo, 1994. Riv. Ital. Orn., 63: 230-232), da carni controllati.